

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 1° aprile 2015.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 23761 del 24 marzo 2015, che ha disposto per il 31 marzo 2015 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 23761 del 24 marzo 2015 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 marzo 2015;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 marzo 2015, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 183 giorni è risultato pari a 0,040%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,980.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a -0,208% e a 1,038%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2015

p. il direttore generale del Tesoro: CANNATA

15A02754

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 gennaio 2015.

Fondo sanitario nazionale 2012. Ripartizione tra le Regioni delle risorse destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS (legge 5 giugno 1990, n. 135). (Delibera n. 12/2015).

IL CIPE

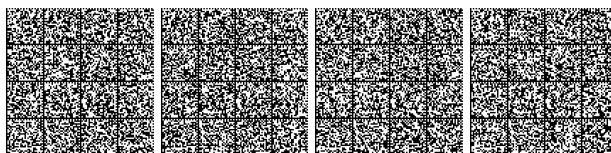
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

Visto in particolare l'articolo 1 della predetta legge n.135/1990, che prevede, tra l'altro, il finanziamento a carico del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, di spese vincolate per specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, secondo l'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'articolo 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e dell'articolo 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;



Visto l'articolo 1, commi 830 e 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), i quali stabiliscono rispettivamente che la misura del concorso a carico della Regione Siciliana, è pari al 49,11 per cento e che la Regione Sardegna dall'anno 2007 provvede al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la propria delibera del 21 dicembre 2012, n. 141 (*Gazzetta Ufficiale* n. 97/2013), relativa al riparto delle risorse disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2012 che accantona, al punto 3.2 del deliberato, la somma di € 49.063.000 finalizzati agli interventi per la prevenzione e lotta all'AIDS;

Vista la nota del Ministero della salute n. 15122 del 30 maggio 2014, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute di riparto tra le Regioni della somma complessiva di € 49.063.000 a valere sul Fondo sanitario nazionale 2012, di cui € 18.076.000 per lo svolgimento dei corsi di formazione e di aggiornamento del personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e dei reparti per gli ammalati di AIDS e € 30.987.000 per il trattamento domiciliare dei malati;

Tenuto conto che, nella detta proposta, sono stati utilizzati per il riparto in esame gli stessi criteri adottati negli anni precedenti e in particolare, per la formazione, è stato considerato il numero di posti letto di day-hospital e di degenza ordinaria previsti per l'anno 2012 per le malattie infettive e il numero dei casi di AIDS registrati al 31 dicembre 2011, pesati rispettivamente per il 70 per cento e per il 30 per cento, mentre, per il trattamento domiciliare, è stato considerato il numero di posti di assistenza domiciliare complessivi previsti dalla legge n. 135/1990 e il numero di casi di AIDS registrati al 31 dicembre 2011, pesati in parti uguali;

Tenuto conto che nella tabella allegata alla proposta viene calcolato l'importo teorico spettante alla Regione Siciliana in base ai suddetti criteri di riparto e che su tale importo viene calcolata la quota di compartecipazione della Regione stessa, pari al 49,11 per cento (ai sensi dei citati commi 830 e 836 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006), e che tale quota viene poi redistribuita tra le Regioni a statuto ordinario;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancita nella seduta del 15 maggio 2014 (repertorio atti n. 59/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (articolo 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 422-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2012 di cui alle premesse, accantonate con la propria delibera n. 141/2012 e destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS, è assegnata a favore delle Regioni a statuto ordinario e della Regione Siciliana la somma complessiva di € 49.063.000, così ripartita:

1.1. € 18.076.000 per le spese di organizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento del personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e degli altri reparti che ricoverano ammalati di AIDS;

1.2 € 30.987.000 per l'attivazione di servizi per il trattamento domiciliare a favore dei soggetti affetti da AIDS.

2. Tali importi sono ripartiti tra le predette Regioni come da allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 28 gennaio 2015

*Il Ministro dell'economia e delle finanze
con funzioni di presidente*

PADOAN

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 798



ALLEGATO

FSN 2012 - Ripartizione tra le Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e lotta all'AIDS

(legge n. 135/90)

REGIONI	Corsi di formazione					Trattamento domiciliare					Totale
	Numero di posti letto (a)	Malati (b)	Ripartizione teorica	Compartecipazione Sicilia (*)	Ripartizione quota formazione	Numero di posti per assistenza domiciliare (c)	Malati (b)	Ripartizione teorica	Compartecipazione Sicilia (*)	Ripartizione quota domiciliare	
PIEMONTE	231	1.425	1.224.543	52.369	1.276.912	150	1.425	2.160.026	50.775	2.210.801	3.487.713
LOMBARDIA	488	6.689	3.487.599	149.151	3.636.750	707	6.689	10.161.684	238.866	10.400.550	14.037.300
VENETO	182	1.152	971.959	41.567	1.013.526	123	1.152	1.759.679	41.364	1.801.043	2.814.569
LIGURIA	157	1.081	859.809	36.771	896.580	125	1.081	1.725.520	40.561	1.766.081	2.662.661
EMILIA ROMAGNA	261	2.062	1.494.228	63.902	1.558.130	204	2.062	3.024.379	71.093	3.095.472	4.653.602
TOSCANA	273	1.626	1.432.964	61.282	1.494.246	129	1.626	2.137.790	50.252	2.188.042	3.682.288
UMBRIA	39	245	207.822	8.888	216.710	12	245	264.442	6.216	270.658	487.368
MARCHE	94	472	471.888	20.181	492.069	35	472	601.592	14.141	615.733	1.107.802
LAZIO	461	3.394	2.578.491	110.272	2.688.763	275	3.394	4.506.741	105.938	4.612.679	7.301.442
ABRUZZO	82	278	378.900	16.204	395.104	15	278	310.791	7.306	318.097	713.201
MOLISE	17	36	73.255	3.133	76.388	1	36	32.938	774	33.712	110.100
CAMPANIA	365	1.203	1.678.135	71.767	1.749.902	68	1.203	1.368.858	32.177	1.401.035	3.150.937
PUGLIA	221	953	1.071.071	45.805	1.116.876	57	953	1.108.672	26.061	1.134.733	2.251.609
BASILICATA	65	84	266.959	11.417	278.376	4	84	89.780	2.110	91.890	370.266
CALABRIA	97	256	430.374	18.405	448.779	18	256	318.664	7.491	326.155	774.934
SICILIA	305	1.192	1.448.003	-711.114	736.889	75	1.192	1.415.444	-695.125	720.319	1.457.208
TOTALE	3.338	22.148	18.076.000	0	18.076.000	1.988	22.148	30.987.000	0	30.987.000	49.063.000

(*) Posti letto di day-hospital e di degenza ordinaria previsti a inizio anno per le malattie infettive in strutture pubbliche e private (fonte: Ministero della salute, NSIS, anno 2012)

(b) numero di casi di AIDS rilevati nell'anno 2011 (fonte: ISS, rapporto COA, anno 2011, ultimo aggiornamento disponibile)

(c) posti letto teorici per l'assistenza domiciliare ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 135/1990.

(*) Per la Regione Siciliana sono state applicate le ritenute previste dall'ex-comma 830 della Legge n. 296/2006, pari al 49,11 per cento, redistribuendo poi alle Regioni a statuto ordinario tale quota.